



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 105 DEL 09/07/2010

Trasmessa in elenco ai Capigruppo con nota Prot. n. 9481

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELL'ACQUA COME BENE COMUNE PUBBLICO E DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COME SERVIZIO PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA

L'anno **duemiladeci**, addì **nove** del mese di **luglio** alle ore **18.30**, nella Sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

STRINA DOTT. PAOLO
CAGLIO GABRIELE
BELLANO PIERALDO
LORENZET DANIELE
POZZI ALESSANDRO
TIENGO ANGELO

Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

Firma	Presenze
	NO
	SI
	SI
	SI
	NO
	SI

PRESENTI: 4

ASSENTI: 2

Assiste all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE **RENDA DOTT.SSA ROSA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Vice - Sindaco, Sig. **GABRIELE CAGLIO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELL'ACQUA COME BENE COMUNE PUBBLICO E DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COME SERVIZIO PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

L'art. 23 bis della legge 133/2008 insieme all'art. 15 della legge 166/2009, disciplinano la concessione del servizio idrico integrato e prevedono che le concessioni rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica cessino entro il 31.12.2010 senza necessità di atti da parte dell'ente affidante;

La normativa obbliga ad affidare il servizio tramite gara pubblica, ovvero ad affidarlo direttamente a una società pubblica in cui vi sia un socio privato scelto tramite selezione pubblica;

In Italia sono oltre il 50% le gestioni attuali affidate in house e in Europa si assiste a decisioni legislative che, dopo aver privatizzato il servizio, lo ri-pubblicizzano dati gli esiti non soddisfacenti riscontrati con la gestione privata;

Anche in Italia fanno scalpore gli affidamenti ad alcune imprese private, le quali hanno immediatamente aumentato le tariffe, senza porre mano agli investimenti per i quali si erano impegnate in gara;

L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli esseri viventi e gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro della vita. L'acqua dunque costituisce un bene comune dell'umanità, un bene comune universale, un diritto inalienabile, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti;

L'acqua è un bene fragile, fisicamente limitato, che può essere facilmente disperso e inquinato: l'acqua va prelevata e gestita secondo criteri efficienti, con efficaci controlli circa la sua qualità, assicurando la migliore manutenzione delle reti di distribuzione, combattendo ogni forma di spreco, garantendo il rispetto di standard di qualità e governando l'uso della risorsa e la sua assegnazione per i diversi usi - potabili, agricoli e industriali - garantendo l'obiettivo della sostenibilità attraverso incentivi al risparmio idrico;

Il servizio idrico va gestito nell'ottica del superamento della frammentazione delle gestioni, con l'integrazione del ciclo idrico associando alla gestione dell'acquedotto quella di depurazione e fognatura, e con la realizzazione degli investimenti necessari per migliorare lo stato degli impianti e rendere più efficiente la gestione;

Anche le infrastrutture del servizio idrico, e quindi acquedotti, depuratori e fognature, sono necessariamente beni pubblici, da gestire con criteri di efficienza ed economicità in grado di assicurare costi sostenibili e qualità del servizio.

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di assumere come impegni fondamentali della propria azione politica e amministrativa:

- il riconoscimento dell'acqua come bene pubblico insostituibile per la vita, non privatizzabile né assoggettabile alle norme del mercato interno, quindi non sfruttabile a fini di lucro;



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

- la tutela delle acque, garantendone la qualità;
- l'accessibilità per tutti;
- l'equità delle tariffe finalizzate, fatti salvi i casi da salvaguardare socialmente, a garantire la massima qualità ed efficienza del servizio e delle sue infrastrutture, disincentivando gli sprechi e gli usi inappropriati e conseguendo quindi una gestione sostenibile della risorsa acqua;
- la conferma del principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e di tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, che costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
- la copertura economica totale del servizio idrico integrato;
- l'estensione delle reti di fognatura e dei sistemi di depurazione fino a dare tale servizio in modo efficiente a tutto il territorio;
- la sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'acqua, dei diritti inalienabili connessi alla sua disponibilità, dei costi delle infrastrutture necessarie per la sua distribuzione e la sua conservazione (acquedotti, fognature, depurazione), delle tariffe che devono contribuire a realizzare le reti e a conservarne l'efficienza, in particolare riducendo drasticamente le dispersioni.

2. Di chiedere alle istituzioni democratiche preposte:

- un quadro normativo chiaro e stabile, che metta fine alla continua incertezza prodotta da ripetuti interventi legislativi e che sia fondato inequivocabilmente sul controllo pubblico dell'acqua, che non deve essere contraddetto dalle possibili diversità nelle modalità di gestione del servizio;
- una forte regolazione pubblica, attuata da una authority nazionale di cui siano compartecipi Stato e Regioni, che consenta di definire gli standard, monitorare i risultati, applicare eventuali sanzioni nonché incentivi riguardo a qualità, efficienza e risparmio, onde migliorare il servizio e garantire al tempo stesso equità e uso sostenibile della risorsa acqua;
- che siano gli enti locali, rappresentanti primari dei territori, a scegliere autonomamente i modelli di gestione pubblica che riescono, nelle diverse situazioni, a meglio integrare gli aspetti ambientali e sociali, con quelli legati all'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi.

3. Di impegnarsi a promuovere:

- l'uso dell'acqua dell'acquedotto per le normali esigenze idropotabili ed alimentari, a cominciare dalle mense scolastiche e dalle altre strutture comunali;
- la riduzione dei consumi in eccesso attraverso l'informazione, gli incentivi e la modulazione delle tariffe;
- l'informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua rendendo pubbliche le relative analisi chimiche e biologiche;
- la piena consapevolezza tra i cittadini del fatto che:
 - l'acqua è un bene pubblico e va posta sotto il controllo pubblico, a prescindere dalle modalità di gestione del servizio;
 - l'accesso all'acqua deve essere garantito dalle amministrazioni pubbliche a tutti, a partire dalle fasce di popolazione più svantaggiate economicamente e socialmente.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto

IL VICE - SINDACO
Gabriele Caglio



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 397 - ..

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20 LUG 2010



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva essendo trascorsi 10 giorni dalla sopra indicata data di inizio pubblicazione senza che siano pervenute richieste di invio al controllo

Osnago, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa